

Quota minima per il sostegno della rivista.

Il consiglio nazionale ritiene che:

il calo dei soci abbonati alla rivista di circa il 5 % nel 2016 rispetto al 2015 sia un aspetto molto preoccupante. Se si continuasse su questa china si metterebbe a rischio l'esistenza del principale strumento culturale FIAB del mondo della bicicletta. A fronte di associazioni che abbonano d'ufficio tutti i soci ordinari o che hanno una percentuale di abbonati superiore al 40 % del totale, ci sono associazioni che promuovono poco o per nulla la rivista con percentuali vicine o inferiori al 20 % e in taluni casi addirittura nulle. Cioè associazioni dove nemmeno il presidente e il direttivo si abbonano.

Riteniamo non percorribile la strada di rendere obbligatoria la rivista per i soci, cosa che tra l'altro ci creerebbe difficoltà per le tariffe postali ma soprattutto si tramuterebbe in un aumento secco della quota FIAB, ma si può fare qualcos'altro per sostenere la rivista e lasciare la libertà ai soci se abbonarsi o meno.

La soluzione individuata è di fissare una soglia minima per associazione oltre la quale non è permesso andare del 35 % di soci abbonati sul totale degli iscritti. Alle associazioni che ne abbonassero meno verrebbe richiesto un contributo pari al corrispettivo mancante fino al 35 % dei soci abbonati come sostegno per la rivista. Con questa regola una associazione che avesse 100 iscritti dovrebbe garantire almeno 35 abbonati pari ad un sostegno per la rivista di almeno 210 euro. Se registrasse solo 25 abbonati verrebbe caricato nel gestionale a fine anno un debito per sostegno rivista di 60 euro.

[Alleghiamo uno specchietto esemplificativo](#) in excel in cui ci sono in due colonne il numero degli abbonamenti e il numero dei soci per ogni associazione aggiornato ad ottobre scorso. Ci sono 64 associazioni che non hanno raggiunto il 35 % di soci abbonati a fronte di 68 che invece lo hanno superato. Se avessimo applicato nel 2016 la regola della soglia minima al 35 % arrotondando all'euro, si sarebbero recuperati per la rivista oltre 4.300 euro. L'obiettivo però non è far pagare una penale alle associazioni che hanno meno soci, ma spingere le associazioni a cercare di abbonare tanti più soci possibile per non rischiare di rimanere sotto soglia e pagare per nulla. Il risultato maggiore verrebbe perciò da questa operazione e non dal contributo di chi è sotto soglia.

Il Consiglio propone questa norma all'assemblea generale di Monza che sarebbe valida per l'anno sociale 2018. Presentando questa mozione ogni associazione dovrà rendersi conto dell'importanza di sostenere la rivista perché questo strumento è utile a tutti, anche per le associazioni che non lo propongono, semplicemente perché BC fa crescere la cultura della ciclabilità in Italia. Una quota minima garantita lascia la libertà ai soci di non abbonarsi e alla rivista potrebbero arrivare dei contributi fondamentali per la sua sopravvivenza.

Alla luce di queste osservazioni il Consiglio propone di modificare l'articolo 6 e di aggiungere l'articolo 13 al regolamento tesseramento.

#### **Art. 6 - Costo tessera FIAB**

La tessera può essere rilasciata ad ogni tipo di socio previsto dalle associazioni.

Ogni associazione può fissare le quote di adesione che preferisce, ma, per non svilire il valore della tessera, il costo per il socio ordinario non potrà essere inferiore a 18,00 euro.

Potrà essere invece inferiore per soci familiari.

La tessera per i soci non familiari, di età inferiore ai 26 anni, non potrà costare meno di 10,00 euro.

~~Il costo per l'abbonamento alla rivista BC è di 6 euro.~~

### **Art. 13 – Abbonamento alla rivista BC**

Il costo per l'**abbonamento alla rivista BC** è di 6 euro. La rivista è uno strumento fondamentale per la diffusione della cultura della bicicletta a livello nazionale e alle associazioni è chiesto di diffonderla il più possibile promuovendola tra i propri soci al momento del tesseramento. La soglia minima di abbonati ammessa per le associazioni è del 35 % rispetto al totale dei soci. Alle associazioni che avessero un numero inferiore di abbonati verrà addebitato un contributo per il sostegno alla rivista fino al raggiungimento della quota che si sarebbe raggiunta con il 35 % di soci abbonati.